

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2073 del 21/04/2017
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 242, comma 7 e art. 249 e relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta, L.R. 5/06, art. 5. Eni S.p.A. - Divisione Refining & Marketing - Area Vendite Rete Nord Est - Via Rigosa, 48/a - Zola Predosa (BO). Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO), già approvato con Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012 e modificato con successivo Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015. Approvazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2140 del 21/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventuno APRILE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 242, comma 7 e art. 249 e relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta, L.R. 5/06, art. 5. Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing – Area Vendite Rete Nord Est – Via Rigosa, 48/a – Zola Predosa (BO). Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO), già approvato con Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012 e modificato con successivo Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015. Approvazione.**

## IL DIRIGENTE

**Vista** l'istruttoria del Tecnico istruttore e del Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria di seguito riportata;

**Premesso** che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

**Considerato**, in particolare, quanto disposto dall'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal punto 2. – 2° caso e 3° caso dell'Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto Legislativo, secondo cui il **Progetto di Bonifica** è approvato dalle autorità competenti, entro 60 giorni dalla presentazione dello stesso, prima dell'esecuzione degli interventi di bonifica;

**Vista** la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

**Atteso** che in attuazione della sopraccitata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

**Visto** il D.M. 12 febbraio 2015, n. 31;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**Considerato** che con Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012, prot. prov.le n. 62401/12, sono stati approvati e autorizzati ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto di specifiche prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi del 31.05.2012, gli interventi di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO) proposti per il Punto Vendita in oggetto (con attività in esercizio), così come descritti nel “*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*”, datato novembre 2011 (trasmesso da Saipem S.p.A. con nota del 14.11.2011, prot. prov.le n. 111850/11) e nel relativo elaborato integrativo datato 19.04.2012 (trasmesso da Eni S.p.A. con nota del 23.04.2012, prot. prov.le n. 44669/12), di seguito riepilogati:

- installazione di un sistema di **barriera idraulica e trattamento delle acque emunte** (Pump e Treat, P&T), con successivo scarico in pubblica fognatura per il contenimento e il risanamento della contaminazione presente nell'acquifero sottostante il sito in oggetto (falda e porzione satura del sottosuolo);
- **monitoraggio gas interstiziale (soil-gas)** di lungo periodo (mediante la realizzazione di n. 4 sonde Soil Gas Survey denominate “SGS1bis”, “SGS2bis”, “SGS3” e “SGS4”) e successiva applicazione della procedura definita dal “*Protocollo ISPRA-INAIL (ex ISPESL) per la valutazione del rischio associato all'inhalazione di vapori e polveri, in ambienti aperti e confinati nei siti di bonifica*”, Rev. 0, Ottobre 2010 (validata dalla Conferenza di Servizi del 31.05.2012);

**Evidenziato** che con nota del 11.09.2012, prot. prov.le n. 87541/12, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato alla Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing l'accettazione e il deposito della fidejussione emessa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna – Società Cooperativa n. 12/353030 in data 07.08.2012, per un importo pari a € 68.000,00, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'effettuazione degli interventi autorizzati, in conformità a quanto disposto al punto 4. della sopraccitata Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012;

**Richiamato** il Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015, prot. prov.le n. 72667/2015, con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 242, comma 7 e dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborato denominato "*Nota tecnica per la Variante non sostanziale del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*", con particolare riferimento al relativo Capitolo 7, costituente la proposta di Variante del sistema di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO) attivo sul Punto Vendita in oggetto;

**Precisato** in particolare che al punto 2.8 delle prescrizioni di tale Decreto n. 212 del 28.08.2015, è stato stabilito che:

- relativamente alle modalità di campionamento e di eventuale utilizzo dei dati ottenuti dal monitoraggio del gas interstiziale (soil-gas) in ambito di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, alla luce dei recenti sviluppi normativi, la Società Eni S.p.A. potrà presentare una proposta di procedura operativa che dovrà essere sottoposta alla valutazione degli Enti per la sua validazione, al fine di allineare la procedura già in essere, nonché di fornire riscontro a quanto stabilito con il D.M. 31/2015 e con il documento tecnico "*Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati*", approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 484/2015 del 04.05.2015;
- nelle more dell'approvazione di tale nuova procedura operativa, il Proponente potrà proseguire con il piano di monitoraggio del soil-gas secondo le modalità già in essere, come da Progetto di MiSO approvato e autorizzato con la sopraccitata Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012 e s.m.i.;

**Considerato** che con nota del 24.05.2016, PGFC/2016/8231, la Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing and Chemicals – Area Commerciale Centro Nord ha trasmesso l'elaborato denominato "*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali*", datato 02.05.2016, predisposto da Syndial S.p.A., a firma di Isidori, Moretti e Barone;

**Viste** le risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07.07.2016, al fine di valutare il sopraccitato elaborato che, ritenendo di non poter esprimere parere favorevole all'approvazione dello stesso, ha richiesto alla Società Eni S.p.A. un apposito elaborato integrativo contenente la nuova formulazione della procedura operativa per il campionamento e l'utilizzo dei dati di concentrazione del gas interstiziale (soil-gas), da redigere in conformità alle modalità e alle indicazioni stabilite nel D.M. 31/2015, nella "*Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati*", e comprendente altresì le informazioni e la documentazione integrative di specificate nel verbale della medesima seduta;

**Considerato** che con nota del 14.09.2016, pervenuta in data 20.12.2016, PGFC/2016/18401, la Società Syndial S.p.A., in qualità di Società mandataria di Eni S.p.A. – Refining & Marketing and Chemicals, ha trasmesso l'elaborato denominato "*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali – Revisione a seguito della CdS del 07.07.2016*", datato 12.09.2016, a firma di Isidori, Moretti e Scanu, predisposto da Syndial S.p.A. a revisione/integrazione del suddetto "*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali*", al fine di fornire riscontro alle richieste formulate dagli Enti durante la seduta del 07.07.2016;

**Viste** le risultanze della Conferenza di Servizi del 20.01.2017 che, in particolare:

- ha preso atto che la procedura operativa descritta al Capitolo 2 del "*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali – Revisione a seguito della CdS del 07.07.2016*" è tesa alla definizione delle modalità e dei criteri di campionamento con cui effettuare misurazioni dirette delle concentrazioni sito-specifiche dei gas interstiziali (soil-gas) effettivamente rilevabili in sito, da utilizzare per la successiva nuova implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, al fine di verificare i risultati ottenuti con l'applicazione del precedente modello sui dati di concentrazione del terreno e della falda;
- ha approvato la procedura "soil-gas" proposta al Capitolo 2 del suddetto "*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali – Revisione a seguito della CdS del 07.07.2016*", nel rispetto di specifiche prescrizioni e tenuto conto delle precisazioni fornite dal rappresentante delegato di Eni S.p.A. durante la medesima Conferenza;
- ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'elaborato denominato "*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali*", datato 02.05.2016, successivamente revisionato/integrato dal suddetto elaborato "*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali – Revisione a seguito della CdS del 07.07.2016*", datato 12.09.2016, con particolare riferimento al Capitolo 2 e a quanto stabilito nel Verbale della medesima Conferenza. Tale elaborato costituisce **Variante al Progetto di MiSO**, già approvato e autorizzato con Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012 e modificato con successivo Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015;

**Vista**, pertanto, la documentazione tecnica di seguito elencata, che si propone per l'approvazione:

- elaborato tecnico denominato “*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali*”, datato 02.05.2016, a firma di Isidori, Moretti e Barone, predisposto da Syndial S.p.A. e trasmesso dalla Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing and Chemicals – Area Commerciale Centro Nord con nota del 24.05.2016, PGFC/2016/8231;
- elaborato tecnico denominato “*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali – Revisione a seguito della CdS del 07.07.2016*”, datato 12.09.2016, predisposto da Syndial S.p.A., a firma di Isidori, Moretti e Scanu e trasmesso dalla Società Syndial S.p.A., in qualità di Società mandataria di Eni S.p.A. – Refining & Marketing and Chemicals con nota del 14.09.2016, pervenuta in data 20.12.2016, PGFC/2016/18401;

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a garanzia degli obblighi derivanti dall'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza operativa già realizzati, complessivamente autorizzati con Deliberazione di G.P. n. 249 19.06.2012 e con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015, è stata prestata ed è ancora depositata presso il Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato della Provincia di Forlì-Cesena, la suddetta fidejussione emessa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna – Società Cooperativa n. 12/353030 in data 07.08.2012, per un importo pari a € 68.000,00, prorogata con Appendice di aggiornamento datata 12.02.2016, PGFC/2016/3277 (valida fino al 30.09.2018 e comunque fino allo svincolo definitivo a seguito del rilascio della Certificazione di Messa in Sicurezza Operativa ovvero di avvenuta Bonifica da parte di Arpae – SAC di Forlì-Cesena);

**Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i., e in particolare il Titolo V della Parte Quarta “*Bonifica di siti contaminati*”;

**Vista** la documentazione acquisita al PGFC/2016/18302 del 16.12.2016, con cui la Società Eni S.p.A. ha fornito l'attestazione inerente l'avvenuto versamento degli oneri previsti dal Tariffario di Arpae per l'attività istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione della Variante al Progetto di Bonifica in oggetto;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30.12.2015 recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96, con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

**Dato atto** che il Tecnico istruttore Dr.ssa Valentina Calò e il Responsabile della P.O. “*Rifiuti-Aria*” Dr. Elmo Ricci in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta del Tecnico istruttore Dr.ssa Valentina Calò e del Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria di seguito riportata;

## D E T E R M I N A

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 242, comma 7, dell'art. 249 e del relativo Allegato 4 (rif. punto 2. - 2° caso e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborato denominato “*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali*”, datato 02.05.2016, predisposto da Syndial S.p.A., a firma di Isidori, Moretti e Barone, successivamente revisionato/integrato con elaborato denominato “*Piano di monitoraggio dei gas interstiziali – Revisione a seguito della CdS del 07.07.2016*”, datato 12.09.2016, predisposto da Syndial S.p.A., a firma di Isidori, Moretti e Scanu, costituente **Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO) relativo al Punto Vendita AGIP n. 15916** sito in Via Campo di Marte, 39 – Forlì, già approvato e autorizzato con Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012, prot. prov.le n. 62401/12 e con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015, prot. prov.le n. 72667/15;

2. **di autorizzare** l'esecuzione delle attività previste nel Piano di monitoraggio del soil-gas proposto, secondo le modalità operative descritte negli elaborati di cui al precedente punto 1. e nell'osservanza delle **prescrizioni** stabilite dalla Conferenza di Servizi del 20.01.2017, di seguito riportate:
- 2.1 l'ubicazione dei **n. 4 punti soil-gas** (“SG1bis”, “SG2bis”, “SG3” e “SG4”) è quella raffigurata in **Figura 1** dell'elaborato denominato “Piano di monitoraggio dei gas interstiziali – Revisione a seguito della CdS del 07.07.2016”;
- 2.2 al fine di ottenere un quadro stabile delle effettive concentrazioni misurate nei gas interstiziali, dovranno essere effettuate **almeno n. 4 campagne di monitoraggio soil-gas, una per stagione meteorologica**, seguendo le indicazioni descritte al paragrafo “Condizioni climatiche” del documento tecnico “Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati”, approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 484/2015 del 04.05.2015.
- Si precisa che i tecnici di Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena effettueranno almeno n. 2 campagne di campionamento del gas interstiziale in contraddittorio; a tal proposito, si richiede al Proponente la possibilità di fornire all'Autorità di Controllo le fiale campionatrici per l'esecuzione del campione. Durante il campionamento in contraddittorio, il tempo di campionamento dovrà essere raddoppiato a causa dello sdoppiamento della linea, per consentire un prelievo di una quantità adeguata di gas interstiziali per entrambi i campioni e ogni linea di campionamento dovrà essere dotata di apposito flussimetro.
- Si richiede che in fase di esecuzione del monitoraggio del gas interstiziale siano sempre registrate le condizioni ambientali ed idrologiche del sito, con particolare riferimento alla misurazione della piezometria della falda;
- 2.3 il valore di **portata** dei gas interstiziali estratti dovrà essere pari a **0,2 l/min**;
- 2.4 il **tempo di spurgo** dovrà essere pari a **circa 10 minuti** e il **tempo di riequilibrio** dovrà essere pari a **4 minuti**;
- 2.5 conformemente a quanto stabilito al paragrafo 4.1.9 della Linea guida operativa di cui al precedente punto 2.2, dovrà essere applicato un **tempo minimo di campionamento non inferiore a 1 ora**, tenuto conto che le concentrazioni di Composti Volatili misurate in sito nelle precedenti campagne di monitoraggio sono inferiori a 1.000 mg/m<sup>3</sup>;
- 2.6 i **piezometri** significativi per la registrazione della piezometria e della temperatura delle acque sotterranee sono quelli denominati “PZ1”, “PZ3”, “PZ5” e “PZ6”;
- 2.7 i **parametri** da ricercare nei campioni di gas interstiziale sono “VOC come n-esano” (“Aromatici C9-C10”), “benzene”, “toluene”, “etilbenzene”, “xileni”, “stirene” e “MtBE”;
- 2.8 dovranno essere condotte **prove di tenuta dirette e indirette** per la verifica della tenuta della linea di campionamento, così come previsto dalla Linea guida operativa di cui al precedente punto 2.2;
- 2.9 dovranno essere comunicate tutte le **date** previste per il campionamento del gas interstiziale agli Enti e, in particolare, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena con un **preavviso di almeno 10 giorni lavorativi**, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo e di organizzare le attività in modo adeguato;
- 2.10 in riferimento alle procedure per la **gestione dei risultati analitici ai fini del calcolo del rischio**, per la **valutazione del rischio e la determinazione delle nuove Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR)** e per la chiusura del procedimento amministrativo, la Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing and Chemicals dovrà seguire le indicazioni fornite ai **paragrafi 6.2 e 6.3 della Linea guida operativa** di cui al precedente punto 2.2;
- 2.11 per tutti gli aspetti di carattere tecnico e procedurale non specificati, il riferimento da adottare è rappresentato dalla Linea guida operativa di cui al precedente punto 2.2;
- 2.12 **al termine del previsto periodo di monitoraggio del gas interstiziale**, la Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing and Chemicals – Area Commerciale Centro Nord, direttamente o da parte di terzi appositamente delegati, dovrà provvedere a trasmettere apposito **elaborato descrittivo**, in particolare, **delle modalità di esecuzione e degli esiti del campionamento effettuato** in corrispondenza del sito in oggetto, nonché **delle risultanze della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica in modalità diretta**, implementata con i dati di concentrazione del gas interstiziale rilevati in sito, (con particolare riferimento a quanto indicato al Capitolo 6 della Linea guida operativa di cui al precedente punto 2.2). A riguardo, dovranno essere **allegate tutte le**

**schermate di input e di output del software scelto ai fini del calcolo del Rischio.** Tale elaborato, timbrato e firmato da professionista abilitato, dovrà essere trasmesso ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena – Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì – Unità Acque, Suolo e Protezione Civile e all’Azienda USL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì;

3. **di precisare** che le modalità operative riportate al precedente punto 2. sono da intendersi **sostitutive** di quelle descritte nel Progetto di MiSO, già approvato e autorizzato con Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012, prot. prov.le n. 62401/12 e di quanto prescritto al punto 2.8 del Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015, prot. prov.le n. 72667/15;
4. **di revocare** la prescrizione di cui al punto 2.9 del Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015;
5. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale della Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012, prot. prov.le n. 62401/12 e del Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate e/o integrate dalla presente Determinazione.  
Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alla Deliberazione di G.P. n. 249 del 19.06.2012 e al Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 212 del 28.08.2015, nonché esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. **di precisare** che, ai sensi dell’art. 242, comma 7, dell’art. 249 e del relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente atto costituisce assenso per tutte le opere connesse agli interventi di bonifica approvati con l’atto stesso;
7. **di demandare** ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena l’effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione degli interventi approvati con il presente atto;
8. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
9. **di dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il Tecnico istruttore Dr.ssa Valentina Calò e il Responsabile della P.O. “Rifiuti-Aria” Dr. Elmo Ricci, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
10. **di dare atto**, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
11. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell’Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
12. **di trasmettere** il presente atto, per gli aspetti di rispettiva competenza:
  - alla Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing and Chemicals – Area Commerciale Centro Nord;
  - ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena;
  - al Comune di Forlì – Unità Acque, Suolo e Protezione Civile;
  - all’Azienda USL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì;
  - alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazione e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**